

Prot. *cfr. segnatura.xml cl. 06-09 fasc. 2024/115*
Allegati n./
Rif. prot. in arrivo n. 68741/2024

Faenza, 12.07.2024

Spett.li

Arpae Sac.
c.a. Arch.Francesco Biral
PEC: aora@cert.arpae.emr.it

p.c. Regione Emilia-Romagna
Area Valutazione Impatto Ambientale e
Autorizzazioni
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Società HERA s.p.a.
c.a. G. Capitani
heraspa@pec.gruppohera.it

All'URF

Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile
Ufficio di Supporto
Servizio Progettazione Infrastrutture e Manutenzione
Faenza
Servizio Manutenzione Verde Faenza

Area Territorio e Ambiente
- Servizio Urbanistica
- SUE – Gestione Edilizia
- Servizio Politiche per la Montagna

Area Sviluppo Economico e Smart City
SUAP

SEDE

OGGETTO: Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs 152/2006, del progetto denominato "Energy Park di Faenza" presentato da HERA S.p.a. ubicato in Via Sant'Orsola nel comune di Faenza (RA). Trasmissione osservazioni.

Con riferimento al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA in oggetto, a seguito della convocazione della prima riunione tecnica istruttoria, assunta agli atti URF al protocollo n. 68741 del 26.06.2024 e sentiti gli uffici competenti dell'Unione della Romagna Faentina, si trasmettono le seguenti osservazioni, ai fini del proseguo del procedimento:

Area Territorio e Ambiente:

Servizio Urbanistica

Si concorda nell'individuazione delle dotazioni ecologico-ambientali (DEA) previste dal progetto, che si ritengono congrue in rapporto all'inserimento dell'intervento nel contesto, al concorso alla mitigazione degli impatti ed alle valenze dell'area ai fini dello screening. La proposta progettuale presentata per ciò che attiene alle dotazioni ecologiche-ambientali è riconducibile ad un "masterplan" che definisce una prima connotazione delle sistemazioni e il relativo quadro economico.

La definizione dei suddetti temi dovrà trovare collocazione e cornice in appositi atti fra proponente e Unione.

Si ritiene pertanto necessario nell'ambito del procedimento di screening in corso, quanto segue:

1. sottoscrizione di un atto unilaterale d'obbligo con il quale il proponente si impegna a:
 - sviluppare il progetto delle DEA al dettaglio appropriato del titolo abilitativo sulla base del masterplan presentato;
 - realizzare le dotazioni ecologiche ambientali prima della messa in esercizio dell'impianto agrivoltaico;
 - presentare all'Unione il progetto delle dotazioni ecologiche ambientali adeguatamente approfondito la cui approvazione con apposito titolo edilizio sarà subordinata alla sottoscrizione di idonea convenzione per la regolamentazione delle aree private ad uso pubblico;
 - specificare che ogni onere connesso alla realizzazione e formalizzazione delle dotazioni ecologiche-ambientali (frazionamenti catastali, spese notarili, etc.) nonché gli oneri di manutenzione dei suddetti percorsi ed aree restano integralmente in capo al proponente;
2. presentazione delle relative garanzie fideiussorie pari all'importo destinato alla progettazione e realizzazione delle "Urban Forest" come quantificato nel documento "EL.22.00_EP 01 RA SC 00 SC QE 22.00_Quadro_economico" in euro 600.000,00.

Si chiede inoltre di valutare l'implementazione delle alberature lungo il tratto di collegamento con la Via Ospitalacci come da previsione del PSC.

Infine si invita a valutare l'adozione di sistemi di recupero delle acque.

Servizio Politiche per la Montagna:

In riferimento alla comunicazione in oggetto, premesso che il presente parere è richiesto ai fini di valutare la reale natura degli appezzamenti previsti nell'azione Urban Forest del Progetto;

poiché la L.R. 13/2015 art 21 comma 2 attribuisce ai Comuni e alle loro Unioni: a) le funzioni già delegate alle Comunità montane e alle Province ai sensi della legge regionale 4 settembre 1981, n. 30 (Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano. Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 25 maggio 1974, n. 18 e 24 gennaio 1975, n. 6);

vista la definizione di bosco a livello nazionale dettata dal T.U.F. art 3 comma 3: sono definite bosco le superfici coperte da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale in qualsiasi stadio di sviluppo ed evoluzione, con estensione non inferiore ai 2.000 metri quadri, larghezza media non inferiore a 20 metri e con copertura arborea forestale maggiore del 20 per cento;

considerato che solamente le superfici boscate realizzate a seguito dell'adesione al Regolamento (CE) n. 1257/99, Misure agro-ambientali e Misura investimenti non produttivi, al Regolamento (CE) 1698/05 e Pagamenti agro-climatico-ambientali al Regolamento (UE) n. 1305/2013 – possono ritornare, al termine dell'impegno, ad essere pienamente disponibili e, pertanto, possono riacquisire lo stato di origine, inclusa la messa a coltura che le caratterizzava prima dell'adesione agli impegni stessi;

considerato che per la valorizzazione della biodiversità il progettista ha, tra l'altro previsto nell'azione Urban forest la realizzazione di un "bosco della biodiversità" costituito da due appezzamenti di 4.5 ha e 4 ha che classifica ai sensi del D. Lgs. n. 34 del 03/04/2018 e s.m.i. "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali" come "formazioni di origine artificiale realizzate su terreni agricoli" (art. 5, comma 1, lettera a).

Fatti salvi eventuali diritti di terzi ed ai soli fini tecnico forestali si comunica che è ragionevole ritenere in base all'istruttoria, per quanto espresso in premessa che tali soprassuoli boscati previsti per la valorizzazione

della biodiversità possono rientrare nella definizione di bosco nel caso la copertura vegetale rientri nei limiti previsti dalla definizione di bosco (>20%)

Servizio Programmazione Ambientale ed Energia:

Condividendo quanto espresso dal Servizio Urbanistica si specifica quanto segue:

1. nell'ambito del procedimento di screening dovrà essere sottoscritto idoneo atto d'obbligo e presentata la relativa fidejussione a garanzia della realizzazione delle opere compensative identificate nel progetto come "Urban Forest" e qualificate come dotazioni ecologiche ambientali;
2. le opere compensative identificate nelle DEA dovranno essere realizzate contestualmente alla realizzazione dell'impianto e in totale sinergia con esso;
3. prima dell'inizio lavori dell'impianto agrivoltaico il proponente dovrà presentare istanza di permesso di costruire convenzionato per la realizzazione delle DEA, corredata da adeguata progettazione a livello definitivo, comprensivo di idonea convenzione che sarà approvata con delibera di Consiglio Comunale del Comune di Faenza;
4. prima della messa in esercizio dell'impianto agrivoltaico, pertanto prima della comunicazione di fine lavori prevista dal procedimento di PAS attualmente in corso dovranno essere concluse anche le opere compensative;
5. dagli elaborati progettuali non si riscontra la presenza dell'impianto di illuminazione pubblica che tuttavia è riportato tra le voci previste nel computo metrico. Si chiedono chiarimenti in merito specificando che il progetto di illuminazione pubblica dovrà rispettare la normativa in materia tenendo conto che il territorio comunale di Faenza si trova all'interno delle "Zone di protezione dagli osservatori";
6. si specifica che le DPA dovranno interessare solo aree nella disponibilità del proponente e non apporre vincoli ad altre proprietà private e/o pubbliche;

Settore Lavori Pubblici e Protezione Civile

Servizio Progettazione Infrastrutture e Manutenzione Faenza

In riferimento alla pratica in oggetto si osserva che per esprimere il proprio parere di competenza risultano necessari i seguenti approfondimenti:

- elaborato grafico quotato di dettaglio relativo al posizionamento e alla realizzazione del nuovo accesso carrabile avente "lunghezza di circa 110 m ed una larghezza di 5 m" come riportato nella Relazione Tecnica di progetto, chiarendo se sarà utilizzato solo per la fase di cantiere o resterà definitivo; (pg 50 della relazione tecnica elaborato 3)
- specificare se i 200 ml di tombinamento interesseranno fossi adiacenti a viabilità pubblica o di uso pubblico; (pg 10 - relazione 8 piano terre)
- chiarire in un apposito elaborato grafico quali sono i percorsi carrabili, pedonali e ciclopeditoni di uso pubblico anche futuro interessati dal progetto la cui manutenzione ordinaria e straordinaria sarà in capo al proponente;
- elaborato grafico dei tragitti percorsi dai mezzi di cantiere con indicazione dei nomi delle vie e in scala più dettagliata rispetto a quello di pag. 8 della Relazione Tecnica di chiarimento; si evidenzia sin da ora che dalla circonvallazione non c'è un collegamento diretto a Via S. Orsola, come invece pare risultare nell'elaborato.

Servizio Manutenzione Verde Faenza

Facendo riferimento alla richiesta di cui all'oggetto si esprime il seguente parere per quanto compete al servizio Manutenzione Verde Faenza:

12.00 Relazione paesaggistica: Punto H9 "Opere di Mitigazione": si richiede che la composizione arborea delle parti definite "a bosco" nella tavola illustrativa a pag.50 sia composta dalle seguenti specie:

- Fraxinus angustifolia
- Populus alba
- Robinia pseudacacia
- Quercus ilex
- Quercus robur
- Acer platanoides
- Acer campestre
- Pero selvatico
- Melo selvatico

Poichè risulta in corso il procedimento di PAS nell'ambito del quale è stata convocata una prima seduta della CDS istruttoria fissata per il giorno il **20 agosto p.v.** al fine di favorire il proponente, con riferimento a quanto necessario nell'ambito della PAS stessa, si anticipano di seguito alcune osservazioni preliminari da non ritenersi tuttavia conclusive ed esaustive:

Servizio Gestione Edilizia:

- poiché l'area ricade parzialmente in area a potenziale allagamento occorre la verifica della normativa per la riduzione del rischio idrogeologico ex art.25.9 della Tav P2 del RUE e il calcolo del tirante idraulico, da valutare coerentemente con quanto esprimerà in merito il Consorzio di Bonifica;

- manufatti tecnologici a servizio dell'impianto quali cabine elettriche o altro: occorre prevedere finiture e materiali che ne attenuino l'effetto prefabbricato al fine di perseguire un miglior inserimento nel contesto agricolo di riferimento; si suggerisce l'utilizzo di un rivestimento in cotto o di finitura superficiale intonacata e tinteggiata nei colori delle terre;

-occorrono sezioni ambientali dell'area di intervento che deve essere rappresentata nello stato di fatto, di progetto e comparato al fine di valutare eventuali modifiche del piano di campagna e i raccordi con i terreni confinanti;

- occorrono i particolari architettonici delle recinzioni che dovranno essere prive di muretti e associate a siepe;

- occorre specificare per quali fossi è previsto il tombinamento tenendo conto che l'art. 43 della Tav P5 prevede il divieto di tombinare i fossi anche del reticolo minore.

- per tutto quello che riguarda l'urban forest (percorsi, pavimentazioni, arredi, illuminazione pubblica ecc.) si rimanda la valutazione alla presentazione del titolo edilizio;

Servizio Politiche per la Montagna:

Visto il riscontro della Regione Emilia Romagna - Direzione Generale Agricoltura che attesta che alcune superfici risultano coltivate a vigneto IGT e pertanto rientrano tra le coltivazioni certificate nell'ambito del procedimento di PAS occorre presentare il PRA - Programma di riconversione o ammodernamento dell'attività agricola in conformità alla disciplina regionale vigente.

Servizio Programmazione Ambientale ed Energia:

1. Nell'elaborato "EL.03.00_EP 01 RA SC 00 SC RT 03.00_Rel_tecnica" a pg 35 è indicato che sarà necessario richiedere lo spostamento della linea elettrica a 15 kV al confine del lotto, si richiedono chiarimenti in merito specificando che tale spostamento dovrà essere effettivo ai fini dell'efficacia della PAS;
2. si specifica che ai fini dell'efficacia della PAS le opere di connessione comprensive di cabine ed elettrodotti dovranno essere realizzate in aree nella disponibilità del proponente;

3. si evidenzia quanto previsto all'art 6 del D.lgs 28/2011 in merito alla la documentazione progettuale che dovrà comprendere gli elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore della rete.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Area Territorio e Ambiente
Arch. Lucio Angelini
documento sottoscritto digitalmente